

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 76 DD. 19.12.2014

OGGETTO:	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 2 AL PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO NATATORIO DI VALLE IN VIA ROMA A CONDINO.
-----------------	--

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione della Giunta n. 58 del 13.12.2010, con la quale fu approvata a tutti gli effetti la variante al progetto definitivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle a Condino, elaborata dall'ing. Lorenzo Strauss, nell'importo complessivo di Euro 3.800.000,00, di cui Euro 2.971.011,51 per lavori a base di gara, ivi compresi Euro 96.773,90 di oneri per la sicurezza ed Euro 828.988,49 per somme a disposizione dell'Amministrazione.

Posto che con la richiamata deliberazione venne stabilito di provvedere all'esecuzione dei lavori mediante appalto-concorso finalizzato all'individuazione della miglior offerta tecnico-economica ai sensi dell'art. 32 della L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m., ponendo a base di gara la progettazione definitiva di cui agli elaborati di variante citati e all'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 39, comma 1, lett. b), della medesima L.P., determinata sulla base degli elementi di valutazione indicati nello schema di bando di gara allegato alla deliberazione medesima ed al contempo approvato; la spesa di Euro 3.800.000,00 prevista dalla variante, considerata al netto di quella già impegnata con le deliberazioni della Giunta comunale n. 21 del 21.05.2004, n. 79 del 22.12.2008 e n. 15 del 26.02.2009, fu imputata all'intervento 2060101 (capitolo 3616) del bilancio dell'esercizio finanziario 2010, in conto residui; si diede infine dato atto che il finanziamento dell'opera era assicurato dal contributo di Euro 1.859.244,84 assegnato dalla P.A.T. a valere sul fondo investimenti comunali di rilevanza provinciale di cui all'art. 16 della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m., da una quota pari ad Euro 980.000,00 del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (art. 11 della L.P. 36/93) riconosciuto al Comune di Condino con riferimento al periodo 2006/2010, dal contributo in conto capitale di Euro 287.372,00 accordato dal Consorzio B.I.M. del Chiese ed infine, per l'importo residuo di Euro 673.383,16, dall'avanzo di amministrazione.

Atteso che l'intera procedura d'appalto-concorso si concluse con l'approvazione da parte della Giunta comunale, con deliberazione n. 24 del 14.05.2012, dei verbali della Commissione tecnica nominata ai sensi dell'art 32, comma 3 della L.P. 26/1993 per la valutazione dei progetti esecutivi dell'opera presentati dai concorrenti e con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto-concorso all'impresa Ediltione s.p.a., con sede a Tione di Trento in via del Foro n. 4/a, verso il corrispettivo a corpo di Euro 2.539.173,20 offerto da tale impresa in sede di gara, di cui Euro 2.436.023,13 per lavori al netto degli oneri della sicurezza ed Euro 103.150,07 per oneri relativi alla sicurezza, oltre ad I.V.A. nella misura di legge, corrispondente ad un ribasso percentuale del 14,535%.

Atteso altresì che, acquisiti da parte dell'impresa Ediltione s.p.a., in ordine al progetto esecutivo, i pareri e autorizzazioni prescritti, la Giunta comunale, con deliberazione n. 11 del 31.01.2013, approvò a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle a Condino, comprensivo del piano di sicurezza e coordinamento in fase progettuale, presentato in gara dall'impresa medesima, nel quale i lavori sono appunto quantificati a corpo nell'importo di Euro 2.436.023,13, a cui si aggiungono Euro 103.150,07 di oneri per la sicurezza.

Richiamato il contratto rep. n. 403 del 12.03.2013, registrato a Tione di Trento il 13.03.2013 al n. 26 – Sere 1, relativo all'affido in appalto all'impresa Ediltione s.p.a. dell'esecuzione dei lavori in narrativa, per il prezzo complessivo di Euro 2.539.173,20 oneri relativi alla sicurezza compresi più I.V.A.; i lavori furono consegnati in data 27.03.2013.

Rilevato che, dato il sopravvenuto interesse dell'Amministrazione comunale di adattare il progetto esecutivo presentato in gara ad una nuova esigenza, quella di ampliare la vasca nuoto con la realizzazione di quattro corsie di 25 m. in modo da disporre di un campo di gara che rispondesse anche ad un impiego sportivo ed agonistico, della problematica venne investito l'ing. Lorenzo Strauss, professionista incaricato dall'Amministrazione, giusta convenzione di data 25.11.2011, della direzione dei lavori di realizzazione dell'impianto natatorio nell'ambito dell'ufficio di direzione appositamente istituito per l'opera con deliberazione della Giunta comunale n. 54 dd. 03.11.2011, ai sensi dell'art. 22 della L.P. 10.09.1993, n. 26.

Preso atto che, con nota di data 15.05.2013, acquisita a protocollo il 20.05.2013 al n. 3613, detto professionista segnalò la possibilità, a fronte delle nuove esigenze prospettate dall'Amministrazione circa l'utilizzo sportivo ed agonistico dell'impianto, di apportare al progetto esecutivo approvato un insieme di modifiche tali da

assicurare il soddisfacimento del nuovo obiettivo di disporre di un campo gara costituito da quattro corsie di 25 m., pur mantenendo sostanzialmente inalterato l'impianto architettonico ed il principio distributivo dell'intervento e aggiunte:

- di condividere totalmente il fondamento della finalità progettuale di ampliare a quattro corsie la vasca nuoto e di aver provveduto a confrontarsi informalmente con il Comitato Provinciale per la Federazione Italiana Nuoto, acquisendo l'orientamento del tutto favorevole di quest'ultimo, non solo ai fini di un utilizzo intensivo per attività agonistiche ed amatoriali dell'impianto, ma anche per lo svolgimento di manifestazioni sportive, stante la possibilità di un'eventuale omologazione in deroga, cosa non prevista per la vasca a tre corsie di cui al progetto approvato, impiegabile solo ed esclusivamente per sessioni di allenamento;
- che, nonostante la variazione da introdurre risultasse circoscritta al corpo di fabbrica ospitante la vasca nuoto, essa si presentava significativa sia in termini tecnici che economici e tale da configurare a tutti gli effetti le condizioni per una variante progettuale, secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.P. 26/1993 e s.m., determinata in particolare da esigenze di interesse pubblico sopravvenute e quindi riconducibile al comma 1, lett. a) del citato art. 51;
- di ritenere quindi ampiamente motivata l'ipotesi di variante, tanto da proporre la redazione in base a quanto previsto dall'art. 126, comma 4 del D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg.;
- che era opportuno incaricare l'appaltatore della redazione della variante progettuale, stante la scelta a suo tempo operata dall'Amministrazione comunale dell'appalto-concorso e tenuto conto dell'art. 126, comma 4 del D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg., ai sensi del quale "di norma la variante progettuale è elaborata dal progettista" (disposizione analoga a quella di cui all'art. 51, comma 4 della L.P. 26/1993).

Atteso che, dopo aver condiviso quanto evidenziato dal direttore lavori nella sopra richiamata nota del 15.05.2013 e ritenuto che la soluzione più appropriata fosse appunto quella di affidare la stesura della variante progettuale atta a rispondere alle sopra rappresentate esigenze all'impresa Ediltione s.p.a. appaltatrice dell'opera, con lettera del 24.05.2013 prot. n. 3739 l'impresa medesima fu invitata a trasmettere il quadro di raffronto con la quantificazione del costo complessivo dell'intervento conseguente ad una tale variante ed in cui risultasse evidenziato il corrispettivo richiesto per la sua elaborazione, in modo da poterle formalizzare il relativo affidamento ove il corrispettivo risultasse congruo e la proposta di variante si rivelasse tale da rispondere all'esigenza dell'Amministrazione da un lato di non sfondare l'importo complessivo di Euro 3.800.000,00 impegnato per la realizzazione dell'opera, data l'impossibilità di reperire nuovi mezzi di finanziamento e dall'altro di contenere i lavori suppletivi entro il limite del quinto rispetto all'importo del contratto originario.

Detto che, in risposta all'invito, Ediltione s.p.a., con nota di data 08.11.2013, registrata a protocollo l'11.11.2013 con il n. 7242, trasmise la proposta di quadro economico inerente la quantificazione del costo complessivo dell'opera conseguente alla variante progettuale più volte accennata, contenuto entro gli Euro 3.800.000,00 impegnati dal Comune, con un supero per quanto riguarda i lavori non eccedente il limite del quinto dell'importo contrattuale originario e quantificò in Euro 10.400,00 più I.V.A. il compenso richiesto a ristoro degli oneri per la sua redazione.

Richiamata la propria deliberazione n. 71 del 19.12.2013 con la quale l'impresa Ediltione s.p.a. venne incaricata della progettazione della variante al progetto esecutivo dell'opera dalla stessa presentata in gara, approvato dalla Giunta comunale con la sopra richiamata deliberazione n. 11 del 31.01.2013, dettata dall'esigenza di rispondere ai sopravvenuti interessi pubblici sopra rappresentati e riconducibile quindi alla lettera a) del comma 1 dell'art. 51 della L.P. 26/1993, verso il corrispettivo di Euro 10.400,00 più I.V.A., secondo le modalità ed alle condizioni risultanti dallo schema di atto approvato con la deliberazione medesima ed alla stessa allegato.

Visto l'atto aggiuntivo n. 1/A.P. al contratto d'appalto dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle, sottoscritto tra Comune e Ediltione s.p.a. in data 30.12.2013, contenente le norme e le condizioni per l'affidamento della redazione della variante progettuale accennata, dove tra l'altro veniva previsto l'obbligo per l'impresa di predisporre la variante nella forma della progettazione esecutiva, ai sensi della L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m. e del relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg., quello di contenere il costo complessivo dell'opera conseguente alla variante entro gli Euro 3.800.000,00 impegnati dal Comune per la realizzazione dell'intervento e di non discostarsi, per quanto riguarda i lavori suppletivi, di oltre un quinto rispetto all'importo di Euro 2.539.173,20 del contratto originario.

Richiamata la propria deliberazione n. 18 del 24.03.2014, con la quale fu approvata la variante n. 1 al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle in via Roma a Condino di data gennaio 2014, presentata dall'appaltatore impresa Ediltione s.p.a., non modificativa del totale complessivo dell'opera, mantenuto invariato in Euro 3.800.000,00, di cui Euro 2.913.824,47 netti per lavori, ivi compresi Euro 109.650,07 di oneri per la sicurezza ed Euro 886.175,53 per somme a disposizione dell'amministrazione, senza supero alcuno dell'importo complessivo impegnato per il progetto, come da relativo quadro economico di seguito riportato e comportante maggiori lavori per Euro 374.651,27 (comprensivi degli oneri della sicurezza pari ad Euro 6.500,00) rispetto a quelli del

contratto originario rep. n. 403 del 12.03.2013 (Euro 2.539.173,20 compresi Euro 103.150,07 di oneri della sicurezza), in quanto tali contenuti entro il limite del quinto di detto contratto.

A Lavori

Opere edili OG1	1.311.095,59
Impianti elettromeccanici trasp. OS24	15.200,00
Strutture in legno OS32	427.474,94
Finiture di opere generali OS6	362.195,32
Impianto riscaldamento e ventilazione OS28	253.537,76
Impianto idrico-sanitario e trattamento acqua OS3	252.144,59
Impianto elettrico OS30	182.526,20
Oneri per la sicurezza	109.650,07
Totale lavori	2.913.824,47

B Somme a disposizione dell'amministrazione

Acquisti in diretta amministrazione	120.000,00
Opere di completamento	36.400,00
Oneri di allacciamento	9.880,00
Oneri di bonifica	5.995,00
Spese tecniche	333.290,86
Oneri fiscali	380.589,43
Arrotondamenti	2,24
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	886.175,53

C Totale complessivo A+B

3.800.000,00

Atteso che con la medesima deliberazione vennero autorizzati i maggiori lavori previsti in perizia, corrispondenti ad Euro 374.651,27 ed il relativo affidamento mediante atto di sottomissione all'impresa Ediltione s.p.a., già titolare dei lavori principali, come consentito dal comma 10 dell'art. 51 della L.P. 26/1993 in quanto contenuti entro il limite del sesto quinto dell'importo originario di contratto, agli stessi patti e condizioni del contratto d'appalto principale, nonché ai nuovi prezzi indicati nel verbale di concordamento parte integrante della variante; venne inoltre previsto, per l'esecuzione dei lavori oggetto di perizia, un nuovo termine contrattuale di aggiuntivi giorni 60 rispetto a quelli di cui al contratto principale.

Visto il conseguente atto di sottomissione rep. n. 409 dd. 11.09.2014 sottoscritto tra Comune e Ediltione s.p.a. e registrato a Tione di Trento il 03.04.2014 al n. 189 - Serie 1T.

Ricordato che con nota del 14.10.2014 l'ing. Lorenzo Strauss suggerì e sottoposto alla valutazione dell'Amministrazione comunale la questione relativa alla predisposizione di una seconda variante progettuale, di per sé di modesta portata, volta da un lato ad una revisione distributiva della hall della nuova struttura e alla definizione degli arredi, in modo da risolvere gli inevitabili problemi di interfaccia tra opere civili, impianti e complementi (mobili) e dall'altro a rinviare la definizione degli esterni immediatamente antistanti la suddetta hall, al fine di ricomprenderli in un ambito complessivo, organico ed integrato, che risolva in modo coerente le criticità inerenti le sistemazioni esterne fronte strada, le arre di parcheggio, i percorsi pedonali, ecc..

Atteso che, condivisa detta indicazione in quanto rispondente all'interesse dell'Amministrazione e ritenuto così di dar corso alla progettazione di tale seconda perizia di variante, consentita ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera a) della L.P. 26/1993 essendo determinata da un interesse pubblico sopravvenuto, con lettera dd. 21.10.2014 prot. n. 6272 a firma del Sindaco venne chiesta all'impresa Ediltione s.p.a. la disponibilità ad elaborarla, in analogia con quanto già sperimentato in occasione della prima variante e per le stesse motivazioni; a detta richiesta l'impresa rispose con nota del 21.10.2014, registrata a protocollo il 22.10.2014 con il n. 6313, dichiarandosi impossibilitata a procedere.

Rilevato che a fronte di ciò, dell'impossibilità di avvalersi, per la stesura di detta seconda variante, di professionalità interne dell'ente, essendo il servizio tecnico intercomunale di Condino e Brione penalizzato da carenze di organico e gravato da numerose incombenze d'ufficio, tra le quali quelle concernenti la gestione ordinaria dei servizi e la predisposizione di perizie tecniche afferenti gli interventi manutentivi di edifici, viabilità, sottoservizi, parchi, giardini, ecc. e mancando il personale ad esso assegnato dei titoli, delle specifiche competenze e conoscenze professionali, della preparazione e degli strumenti operativi di natura tecnico-informatica richiesti per provvedervi, l'attività di progettazione della variante doveva necessariamente essere affidata ad un soggetto esterno in possesso di specifica competenza, come consentito dall'art. 20, comma 3 della L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m. e sotteso dalla disciplina relativa all'affidamento degli incarichi tecnici di cui all'art. 16 e seguenti del regolamento di attuazione della

medesima L.P., emanato con D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg..

Richiamata la deliberazione n. 70 dd. 17.11.2014, con la quale la Giunta comunale, sulla scorta di quanto esplicitato ed ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse del provvedimento, affidò all'ing. Lorenzo Coser, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Trento al n. 2950 e domiciliato presso il proprio Studio in Rovereto, via del Teatro n. 41, codice fiscale CSRLNZ79P06L378T e partita I.V.A. 01958310227, già componente dell'ufficio di direzione lavori a suo tempo istituito ai sensi dell'art. 22 della L.P. 26/1993, l'incarico di redigere la variante n. 2 al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle in via Roma a Condino, dettata dall'esigenza di rispondere ai sopravvenuti interessi pubblici sopra rappresentati e riconducibile quindi alla lettera a) del comma 1 dell'art. 51 della L.P. 10.09.1993, n. 26, verso il corrispettivo di Euro 10.100,00 oneri previdenziali e fiscali esclusi, così quantificato dal professionista nella comunicazione di data 11.11.2014 acquisita a protocollo lo stesso giorno al n. 6783 e quindi per un importo complessivo di Euro 12.814,88, secondo le modalità e alle condizioni riportate nella parte dispositiva dell'atto deliberativo.

Esaminata ora la variante n. 2 al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle in via Roma a Condino elaborata dall'ing. Coser in data dicembre 2014, nella quale, come dato evincere dal relativo quadro economico di seguito riportato, l'importo complessivo dell'opera rimane invariato, venendo quantificato in Euro 3.800.000,00, di cui Euro 3.046.323,74 netti per lavori (comprensivi di Euro 112.939,57 di oneri per la sicurezza) ed Euro 753.676,26 per somme a disposizione dell'amministrazione e tale quindi da non comportare un supero dell'importo complessivo inizialmente impegnato per il progetto ed interamente finanziato.

A Lavori

Opere edili OG1	1.272.584,88
Impianti elettromeccanici trasp. OS24	15.200,00
Strutture in legno OS32	427.474,94
Finiture di opere generali OS6	522.958,82
Impianto riscaldamento e ventilazione OS28	253.537,76
Impianto idrico-sanitario e trattamento acqua OS3	256.053,59
Impianto elettrico OS30	185.574,20
Oneri per la sicurezza	112.939,57
Totale lavori	3.046.323,74

B Somme a disposizione dell'amministrazione

Acquisti in diretta amministrazione	0,00
Opere di completamento	12.415,00
Oneri di allacciamento	7.380,00
Oneri di bonifica	5.995,00
Spese tecniche	345.994,13
Oneri fiscali	381.879,36
Arrotondamenti	12,77
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	753.676,26

C Totale complessivo A+B 3.800.000,00

Riscontrato che la variante in narrativa, come evidenziato anche nello schema di atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi n. 2 sottoscritti dall'esecutore per accettazione, prevede maggiori lavori per Euro 132.499,27, di cui Euro 3.289,50 di oneri relativi alla sicurezza.

Constatato che tali maggiori lavori, sommati a quelli di cui alla variante n. 1 sopra accennata, pari ad Euro 374.651,27, danno un importo totale di Euro 507.150,54, in quanto tale contenuto entro il limite del quinto del contratto originario rep. n. 403 del 12.03.2013 (Euro 2.539.173,20 compresi Euro 103.150,07 di oneri della sicurezza).

Visto l'art. 51 della L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m. e rilevato che la variante n. 2 di che trattasi, dovuta alle esigenze determinate dagli interessi pubblici sopravvenuti sopra esplicitati - e meglio descritti nella relazione tecnico illustrativa sua parte integrante - ai sensi del comma 1, lettera a) del medesimo articolo, si inquadra nella fattispecie di cui al successivo comma 5, lettera b), sia perché si riferisce a lavori suppletivi ad un contratto già stipulato, che, pur se sommati nel caso di specie a quelli previsti dalla variante n. 1, non si discostano di oltre un quinto rispetto all'importo del contratto stesso, sia perché non determina un supero di spesa rispetto all'importo complessivo impegnato per il progetto.

Vista la relazione dd. 18.12.2014 resa dal collaudatore in corso d'opera ing. Massimo Bonenti, acquisita benché non prescritta nel caso di specie per quanto disposto al comma 6 del più volte citato art. 51 della L.P. 26/93,

dove il preventivo accertamento della necessità dei lavori suppletivi e delle cause che li hanno determinati da parte del collaudatore è prescritto ai fini dell'approvazione delle sole variante di entità superiore al quinto dell'importo contrattuale originario, nella quale il collaudatore, dopo aver preso atto "che i lavori di variante rientrano nei casi previsti dall'art. 51 comma 1 lettera a) della L.P. 26/93 e s.m. e l'importo contrattuale viene modificato con un aumento di spesa contenuto entro il sesto quinto", conclude dichiarando "che gli interventi previsti e risultanti dalla seconda variante progettuale (suppletiva), predisposta dall'ing. Lorenzo Coser, comportanti un aumento dell'importo contrattuale previsto e comunque contenuto entro il sesto quinto per complessivi Euro 132.499,27 e una variazione delle somme a disposizione dell'Amministrazione per totali Euro 753.676,26, per un importo complessivo rimasto invariato rispetto al progetto originario di Euro 3.800.000,00, sono necessari per concludere funzionalmente l'opera e la loro esecuzione è dipesa da cause di forza maggiore e da interessi pubblici sopravvenuti".

Appurato che la variante in questione deve senz'altro intendersi consentita, non solo perché ricorrono i motivi di cui al comma 1, lett. a) dell'art. 51 citato, ma anche e soprattutto per il fatto che lo stesso comma 1 fa espressa eccezione per i casi di cui al successivo comma 5, in presenza dei quali la variante è da considerarsi quindi comunque ammessa.

Atteso che, a norma del comma 10 dell'art. 51 della L.P. 26/1993, i lavori conseguenti alla variante possono essere affidati all'originario contraente in quanto, pur se sommati a quelli della prima perizia, non determinano il superamento del limite del sesto quinto dell'importo originario di contratto e ritenuto di procedere in tale senso, dato che tali lavori suppletivi non possono essere tecnicamente ed economicamente distinti da quelli previsti nel progetto principale senza gravi inconvenienti per l'Amministrazione, affidandoli all'impresa Ediltione s.p.a. mediante atto di sottomissione, agli stessi patti e condizioni del contratto d'appalto principale rep. n. 403 del 12.03.2013 e del successivo atto di sottomissione rep. n. 409 dd. 11.09.2014, nonché ai nuovi prezzi indicati nel verbale di concordamento n. 2 che accompagna la variante.

Ritenuto di concedere, per l'esecuzione dei lavori oggetto di perizia, un nuovo termine di aggiuntivi 45 giorni naturali, successivi e continui rispetto a quelli previsti dal contratto principale (giorni 325) e già prorogati di 60 giorni con l'atto di sottomissione rep. n. 409 dd. 11.09.2014.

Preso atto che in ordine alla variante è stata acquisita l'attestazione di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 110 della L.P. 04.03.2008, n. 1 prot. n. 7731 di data 18.12.2014 del responsabile dell'Ufficio tecnico intercomunale Condino-Brione; in base a quanto stabilito dall'art. 58, comma 1, lett. b) della L.P. 26/1993 non è invece richiesto il parere degli organi consultivi di cui all'art. 55 della medesima legge.

Ribadito che la variante progettuale in narrativa non comporta una maggior spesa rispetto all'importo originario di progetto interamente finanziato e che dal presente provvedimento non deriva pertanto un nuovo impegno a carico del bilancio.

Ritenuta propria la competenza alla sua approvazione in analogia con quanto previsto dall'atto programmatico di indirizzo attuativo del bilancio per l'anno 2014, adottato con deliberazione giunta n. 32 dd. 26.06.2014, in ordine all'approvazione del progetto allorché la procedura prescelta sia quella dell'appalto-concorso.

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dal responsabile del servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Vista la L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m. ed in particolare l'art. 51.

Visto il D.P.P. 11.05.2012, n. 9-84/Leg. ed in particolare l'art. 126.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Visto il regolamento di contabilità.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la variante n. 2 al progetto esecutivo dei lavori di realizzazione impianto natatorio di valle in via Roma a Condino di data dicembre 2014, redatta dall'ing. Lorenzo Coser, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Trento al n. 2950, che non modifica il totale complessivo dell'opera, mantenendolo invariato in Euro 3.800.000,00, di cui Euro 3.046.323,74 netti per lavori, ivi compresi Euro 112.939,57 di oneri per la sicurezza ed Euro 753.676,26 per somme a disposizione dell'amministrazione, senza determinare quindi un supero dell'importo complessivo impegnato per il progetto, come da relativo quadro economico sotto riportato e che prevede maggiori lavori per Euro 132.499,27 (comprensivi degli oneri della

sicurezza pari ad Euro 3.289,50) rispetto a quelli del contratto originario rep. n. 403 del 12.03.2013 (Euro 2.539.173,20 compresi Euro 103.150,07 di oneri della sicurezza) e dell'atto di sottomissione rep. n. 409 dd. 11.09.2014 (Euro 374.651,27 compresi Euro 6.500,00 di oneri della sicurezza) conseguente alla variante n. 1, sicché l'importo dell'appalto assomma complessivamente ad Euro 3.046.323,74 e, cioè, Euro 2.539.173,20 come stabilito nel contratto principale, più Euro 374.651,27 per i lavori suppletivi di cui alla variante n. 1 ed Euro 132.499,27 per effetto dei lavori suppletivi di cui alla variante n. 2 oggetto del presente provvedimento.

A Lavori

Opere edili OG1	1.272.584,88
Impianti elettromeccanici trasp. OS24	15.200,00
Strutture in legno OS32	427.474,94
Finiture di opere generali OS6	522.958,82
Impianto riscaldamento e ventilazione OS28	253.537,76
Impianto idrico-sanitario e trattamento acqua OS3	256.053,59
Impianto elettrico OS30	185.574,20
Oneri per la sicurezza	112.939,57
Totale lavori	3.046.323,74

B Somme a disposizione dell'amministrazione

Acquisti in diretta amministrazione	0,00
Opere di completamento	12.415,00
Oneri di allacciamento	7.380,00
Oneri di bonifica	5.995,00
Spese tecniche	345.994,13
Oneri fiscali	381.879,36
Arrotondamenti	12,77
Totale somme a disposizione dell'amministrazione	753.676,26

C Totale complessivo A+B

3.800.000,00

2. Di autorizzare i maggiori lavori previsti dalla variante progettuale n. 2, corrispondenti ad Euro 132.499,27, dando atto che questi verranno affidati mediante atto di sottomissione all'impresa Ediltione s.p.a., con sede a Tione di Trento in via del Foro n. 4/a, già titolare dei lavori principali, come consentito dal comma 10 dell'art. 51 della L.P. 26/1993, agli stessi patti e condizioni del contratto d'appalto principale e dell'atto di sottomissione relativo ai lavori della variante n. 1, nonché ai nuovi prezzi indicati nel verbale di concordamento n. 2 che accompagna la variante n. 2.
3. Di prevedere per l'esecuzione dei lavori oggetto della perizia n. 2 un nuovo termine di aggiuntivi giorni 45 rispetto a quelli previsti dal contratto principale (giorni 325), già prorogati di 60 giorni con l'atto di sottomissione rep. n. 409 dd. 11.09.2014.
4. Di delegare ai competenti uffici gli atti volti alla stipulazione dell'atto di cui al precedente punto 2.
5. Di dare atto che la variante non prevede superi di spesa rispetto all'importo originario di progetto di Euro 3.800.000,00 interamente finanziato, per cui il presente provvedimento non comporta a carico del bilancio alcun impegno ulteriore rispetto a quelli a suo tempo perfezionati.
6. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
7. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971, n. 1034.